



Città di Castelvetro
Selinunte

III SETTORE: Uffici Tecnici



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
del Mare – Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA-2014-0027324 del 22/08/2014

Via della Rosa, n. 1 – C.da Giallonghi

Tel. 0924-909654

Apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle 13.00 lunedì e mercoledì, dalle ore 15,00 alle 18,00

Dirigente: **Ing. Giuseppe Taddeo**

91022 Castelvetro (Tp)

Telefax: 0924/909655

e.mail: gtaddeo@comune.castelvetro.tp.it

Oggetto: Istanza di permesso di prospezione Schlumberger Italiana S.p.A.

Prot. gen. n. 33650 del 12/08/2014

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione generale per le valutazioni ambientali Divisione II
Sistemi di Valutazione Ambientale Via Cristoforo Colombo, 44
00147 Roma

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
Direzione generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea
Servizio IV Tutela e qualità del paesaggio
Via di San Michele, 22
00153 Roma

Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento per l'Energia
Direzione Generale per le Risorse Minerarie ed Energetiche
Via Molise, 2
00187 Roma

Regione Sicilia
Assessorato Regionale Industria
Dipartimento regionale dell'Energia Via Ugo La Malfa, 87/89
90146 Palermo

Libero Consorzio Comunale di Trapani
Settore 8 Territorio e Ambiente
Via XXX Gennaio, 5
91100 Trapani (TP)

Libero Consorzio Comunale di Agrigento
Tutela Ambiente e Assetto del Territorio
Piazza Aldo Moro, 1
92100 Agrigento (AG)

Libero Consorzio Comunale di Caltanissetta
Settore Territorio e Ambiente
Viale Regina Margherita 28
93100 Caltanissetta (CL)

Comune di Marsala
Settore Territorio e Ambiente
Via Garibaldi, 93
91025 Marsala (TP)



Comune di Petrosino
Settore Ambiente
Piazza della Repubblica, s.n.c.
91020 Petrosino

Comune di Mazara del Vallo
Servizio Tutela del Territorio
Piazza Repubblica, 1
91026 Mazara del Vallo (TP)

Comune di Campobello di Mazara
Settore Lavori Pubblici
Via Ospedale, 1
91021 Campobello di Mazara (TP)

Comune di Menfi
Settore Territorio e Ambiente
Piazza Vittorio Emanuele III, s.n.c.
92013 Menfi (AG)

Comune di Sciacca
Settore Ambiente
Via Roma, 13
92019 Sciacca (AG)

Comune di Ribera
Settore Infrastrutture e Urbanistica
Via Quasimodo, s.n.c.
92016 Ribera (AG)

Comune di Cattolica Eraclea
Settore Ambiente
Via Rosario, 83
92011 Cattolica Eraclea (AG)

Comune di Montallegro
Settore Ambiente
Viale della Vittoria, 10
92010 Montallegro (AG)

Comune di Siculiana
Settore Ambiente
Piazza Basile, 23
92010 Siculiana (AG)

Comune di Realmente
Urbanistica e Ambiente
Via Roma, 17
92010 Realmente (AG)

Comune di Porto Empedocle
Settore Tutela del Territorio
Via Guglielmo Marconi, s. n.c.
92014 Porto Empedocle (AG)

Comune di Agrigento
Settore VI Attività Produttive
Piazza Pirandello, 35

92100 Agrigento (AG)

Comune di Campobello di Licata
Settore Ambiente
Palazzo Città
Piazza XX Settembre, s.n.c.
92023 Campobello di Licata (AG)

Comune di Palma di Montechiaro
Settore Ambiente
Via Fiorentino, 89
92020 Palma di Montechiaro (AG)

Comune di Licata
Area Ambiente
Piazza Progresso, 10
92027 Licata (AG)

Comune di Butera
Settore Ambiente e Territorio
Via Aldo Moro, 5
93011 Butera (CL)

Comune di Gela
Settore Ambiente
Piazza San Francesco, s.n.c.
93012 Gela (CL)

Comune di Pantelleria
Servizio Ambiente
Piazza Cavour, 15
91017 Pantelleria (TP)

Comune di Lampedusa e Linosa
Area Ambiente
Via Cameroni, s.n.c.
92010 Lampedusa e Linosa (AG)

Capitaneria di Porto di Trapani
Viale Regina Elena, 2
91100 Trapani (TP)

Capitaneria di Porto di Porto Empedocle
Via Giorni, 55
92014 Porto Empedocle (AG)

Capitaneria di Porto di Gela
Lungomare Federico II di Svevia, 156
93012 Gela (CL)

Capitaneria di Porto di Mazara del Vallo
Lungomare Fata Morgana, 2
91026 Mazara del Vallo (TP)

Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Trapani
Via Garibaldi, 93

91100 Trapani (TP),

Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Agrigento
Via Ugo La Malfa, 1
92100 Agrigento (AG)

Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Caltanissetta
Via Crispi, 25
93100 Caltanissetta (CL)

Soprintendenza per i Beni Culturali
e Ambientali del Mare
Palazzetto Mirto Via Lungarini, 9
90133 Palermo (PA)

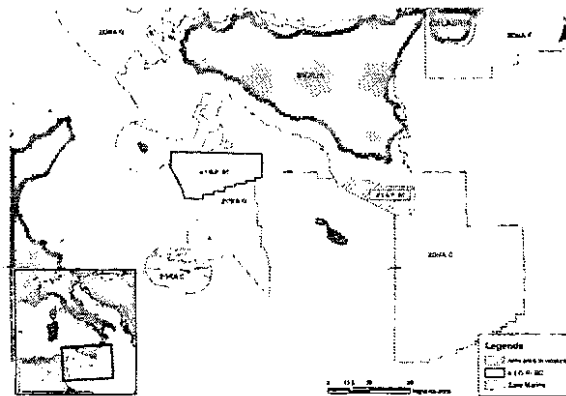
E p.c. Schlumberger Italiana S.p.A.
c/o G.E. PLAN Consulting Srl
Via Ariosto 58
44121 Ferrara

Perviene, con nota del 23/07/2014 assunta al protocollo generale del Comune al n. 33252 dell'8/8/2014, una comunicazione da parte della ditta Schlumberger Italiana S.p.A. con cui, intendendosi eseguire delle prospezioni in mare per la ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi, ed in particolare nel mare antistante alcuni comuni del trapanese, tra cui Castelvetro, si dà avviso di avvio della procedura di Valutazione di Impatto ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006.

A seguito di detta comunicazione, il Comune potrà presentare proprie osservazioni scritte al Ministero dell'Ambiente.

Ed invero, un'attenta disamina del contenuto della comunicazione, pone non pochi interrogativi, che sfociano inevitabilmente in una ferma opposizione all'iniziativa.

Si tratta, come detto, di effettuare delle prospezioni mirate a studiare l'estensione e la natura delle strutture geologiche presenti al di sotto della zona indicata nell'istanza, comprendente il Mediterraneo nel tratto antistante le province di Trapani, Agrigento e Caltanissetta.



La tecnologia di ricerca che s'intende impiegare è "l'air gun" ossia, molto sinteticamente spari di aria compressa in acqua. L'air-gun è, infatti, "un dispositivo costituito da due camere, una superiore che viene caricata di aria compressa e una inferiore di scarico, sigillate tra loro da un doppio pistone ad albero. L'aria compressa che viene immessa nell'air-gun, deriva dai compressori presenti della nave per l'acquisizione e passa dalla camera superiore a quella inferiore attraverso la sezione cava del pistone. Quando l'air-gun risulta carico e si raggiunge la pressione desiderata, viene attivato elettronicamente un solenoide che genera un campo magnetico sufficiente a far sollevare il pistone. Con la risalita del pistone si aprono le valvole d'uscita poste ai lati dell'air-gun e l'aria compressa viene espulsa all'esterno".

Come descrive la stessa ditta, trattandosi di acque profonde occorre utilizzare sistemi di più *air-gun*, i cui effetti certamente non potranno che essere di impatto sull'ambiente marino e costiero.

In particolare occorre ricordare che il tratto di costa interessato dalle prospezioni ricade in Zona SIC (sito d'Interesse Comunitario) **ITA010011 "Sistema dunale Capo Granitola, Porto Palo e Foce del Belice"**. Il SIC comprende l'ampia fascia costiera del Trapanese compresa fra Torretta Granitola e Porto Palo, includendo all'interno anche le foci del Modione e del Belice, nonché il litorale di Selinunte, sito di rilevante interesse archeologico. L'area interessa i territori comunali di Campobello di Mazza, Castelvetro e Menfi. Si tratta di dune più o meno recenti e fissate. *"Nell'area si costituiscono i tipici habitat dell'ambiente dunale che caratterizzano le coste della Sicilia meridionale (battigia, zona afitoica, antiduna, dune embrionali, retroduna, ecc.), nel cui ambito si possono riscontrare gran parte degli aspetti vegetazionali tipici del microgeosigmeto psammofilo, un tempo culminante nella macchia a Juniperus macrocarpa e J. turbinata; queste ultime entità risultano ormai completamente estinte dalla stessa area, le cui formazioni di macchia di un tempo sono state distrutte già nel passato, a causa della remota antropizzazione del territorio"*.

L'area del SIC riveste un'importanza notevole, sia dal punto di vista paesaggistico che biologico-ambientale. Nel sistema dunale trova spazio un insieme di comunità vegetali, caratterizzate da entità alquanto specializzate e rare in Sicilia, anche in funzione del disturbo antropico sugli stessi habitat. Di un certo interesse risultano anche alcuni frammenti di macchia - in particolare quelli a *Quercus calliprinos*, peraltro assai rari e localizzati - e a *Palma nana*. In questi ambiti trovano rifugio anche varie entità della fauna stanziale e migratoria. Fra le specie botaniche figurano alcune entità rare, o ritenute di particolare interesse fitogeografico. Il sito presenta ambienti, anche di piccole dimensioni, che svolgono un ruolo notevole per la sopravvivenza di una fauna invertebrata localizzata in questa area e poco diffusa altrove. La foce del Belice svolge un ruolo fondamentale come rotta e luogo di sosta degli uccelli migratori.

Che la Società richiedente sia una delle più grandi società di servizi petroliferi al mondo, è scontato: se dovesse arrivare il via libera alle prospezioni, l'azienda potrebbe poi passare alla richiesta di perforazione per l'estrazione di idrocarburi.

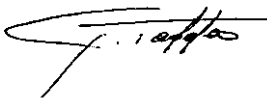
Attesa la delicatezza ed importanza del sito, qualunque azione che in qualche modo rischia di turbarne l'assetto può rappresentare un pericolo reale. Troppo vicine le attività di ricerca alle acque che ricadono nel predetto sito, con conseguenze facilmente immaginabili per il delicato e fragile ecosistema: una simile attività di ricerca temiamo che possa provocare effetti pesanti nei confronti di flora e fauna marina». Pertanto quest'Amministrazione non può che opporsi all'iniziativa. Con la tecnica dell'*air gun* si genera una violenta onda d'urto che si propaga nel fondale e, successivamente, viene riflessa, mostrando in questo modo la presenza e la natura di idrocarburi nel sottosuolo. Dette emissioni acustiche possono impaurire e stordire gli animali, sino a indurli a una emersione rapida e improvvisa, senza adeguata decompressione e con conseguente morte per embolia. E l'esposizione a rumori molto forti, inoltre, può produrre anche danni fisiologici (emorragie) ad altri apparati, oltre quelli uditivi, fino a provocare effetti letali.

Anche il traffico marittimo collegato alle attività di ricerca, non potrà che generare un altro fattore di grave disturbo per la fauna marina della zona.

Da qui la richiesta, affinché con il provvedimento conclusivo del Via, venga dichiarata l'incompatibilità ambientale del progetto proposto dalla Schlumberger Italiana, a causa della insostenibilità degli impatti sulla fauna marina e sul delicato ecosistema dunale, in applicazione del principio fondamentale di precauzione (art. 174 Trattato U.E., 3 ter del decreto legislativo n. 152/2006 e successive modificazioni)».

Sicuri che il Ministero dell'Ambiente possa cogliere l'importanza delle osservazioni, anche in virtù dei danni devastanti che potrebbero essere arrecati a un ambiente già estremamente fragile, si attende con ansia l'esito del procedimento avviato.

Il Dirigente del Settore Uffici Tecnici
(Ing. Giuseppe Taddeo)



Il Sindaco
(Avv. Felice Junior Errante)

